

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato la domenica.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1 maggio è aperto un nuovo periodo d'associazione al «Giornale di Udine» ai prezzi sopraindicati.

Si pregano i signori Soci, tanto di città che provinciali, a soddisfare all'importo dello scialotto trimestre; ed ai signori Sindaci si fa preghiera, perchè vogliano ordinare il distacco del mandato per l'intera annata.

Speciale preghiera rivolgiamo ai Comuni e a tutti quelli che devono per arretrati d'associazione e per inserzioni, a saldare i loro debiti.

L'Amministrazione del Giornale deve assolutamente ed al più presto possibile regolare i suoi conti.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 12 corr. contiene:

1. R. decreto 24 aprile, che approva il ruolo organico per la forza, i gradi, e le paghe del Corpo delle guardie di P. S. a piedi, dal 1° gennaio 1879.

2. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno, in quello dell'amministrazione dei pesi e misure e nel personale giudiziario.

ABASSO UDINE E PALMANOVA!

Noi abbiamo detto jeri parole molto conciliative riguardo ai desiderii di Venezia di accostarsi quanto più è possibile alla pontebbana, secondando nel tempo medesimo la sua Provincia, della quale una parte, cioè il Distretto di Portogruaro, è Friuli.

Abbiamo detto, che se si verificasse l'idea di prolungare la ferrovia Mestre-Portogruaro a Latisana-Palmanova-Udine noi saremmo contentissimi. Anzi dei membri della Commissione ferroviaria veneziana ci avevano voluto far comprendere che a questo si mirava, purché noi non avessimo avversato la salita da Portogruaro?

Perché noi l'avremmo avversata? Non sono Portogruaro e San Vito parti nobilissime del nostro Friuli? Non desideriamo noi di avvantaggiare in tutti i modi Venezia, purché essa non faccia la guerra a sé medesima con insipienti pretese a noi contrarie?

Vogliamo dire oggi una cosa di più per Venezia, oggi che la Gazzetta di Venezia spera di far costruire dallo Stato anche il tronco Casarsa-Spilimbergo-San Daniele-Gemoni, al quale forse, giudicando un po' troppo da sé stessa, ci stima avversarii. Ottenga questo e lo faccia, e noi le batteremo le mani come di un beneficio recato alla nostra Provincia, portando sulla linea ferroviaria anche quegli importanti paesi del nostro Friuli. Rispondiamo questo anche a coloro che, per opporsi alla discesa della pontebbana da Udine a Palmanova ed al mare, ci hanno considerati come teneri soprattutto degli interessi del capoluogo, che sono pur essi quelli della Provincia. Ma noi siamo piuttosto poco speranzosi che l'idea della Gazzetta abbia un effetto pratico e prossimo, che timorosi che ciò abbia a nuocere

APPENDICE

SULL'INDUSTRIA DEL VINO

Note per i possidenti friulani

(Contin. vedi numeri 87, 88, 95, 99 e 114).

Pigiatura delle uve.

L'operazione della pigiatura dell'uva ha un'importanza essenziale sulla buona riuscita del vino.

È necessario che questa operazione meccanica si eseguisca con ogni diligenza, affinché le metamorfosi chimiche si possano compiere perfettamente; diffatti non si tratta solo di rompere gli acini, dice Maumenè, ma fa d'uopo comprimere, lacerare, disgregare le buccie e la polpa, la quale contiene fibre legnose finissime, che involuppano i vinaccioli.

Dalle esperienze fatte risultò, che queste fibre racchiudono in sé buona parte dello zucchero, ma che lo ritengono con tenacità nel loro tessuto, e non vengono intaccate dalla fermentazione, se le sue fibre non sono interamente disgregate.

A conseguire cotesto intento nella mia cantina, ho accoppiato i due metodi più comuni di pigiamento; il meccanico cioè, e quello operato coi piedi, e siccome questo semplice apparecchio di pigiatura, di cui da alcuni anni mi servo, risponde perfettamente al suo scopo, credo bene farlo conoscere per mezzo di dimostrazione grafica.

ad Udine, e quindi avversi. Noi non stimiamo, che dall'agevolare dalla rete italiana e da Venezia la via per il valico Alpino ne abbia da provenire un danno ad Udine. Le merci che hanno da andare dall'Italia e particolarmente da Venezia là, prenderanno quella via; ed ecco tutto. Il Friuli poi avrà alcune decine di chilometri di ferrovie di più; e noi ne saremo contenti.

Ma ci fa dolore la cecità della Gazzetta, la quale per combattere il nostro minimo e poco dispendioso tronco, col quale vogliamo mantenere quel traffico che è nostro, ed apportare ad un porto italiano parte di quel traffico che va ed andrà sempre senza di quella ad un porto straniero, e dare qualche compenso alla misera Palmanova enormemente danneggiata dal confine, cade poi anche nella più strana delle contraddizioni: cioè da una parte di negare fino l'esistenza di porti al di qua del Tagliamento, poscia di mostrare di temerne tanto, da dover smascherare la sua avversione, a pericolo anche di eccitarla verso il paese i di cui interessi dessa così male difende col non apprezzare anche quelli degli altri.

Ci dispiace molto, che anche questa volta Venezia abbia forse da pagare le spese di questo esclusivismo dei cattivi difensori dei suoi interessi. Convien proprio dire, che consumando troppo tempo in quel delizioso San Marco, dove si chiaccherà troppo e si fa troppo poco, si vada con proprio danno perdendo anche il senso del vero, del giusto e del conveniente per sé e per altri.

È doloroso il doverlo confessare, ma lo facciamo per lo appunto così bruscamente, onde potere anche da questo angolo svegliare qualcuno in quei paraggi, dove è sì dolce il far nulla e così abituale il disputare assai.

E questo lo diciamo per nostro conto particolare, onde salvare la causa da quei colpi che probabilmente si daranno alla persona.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 14 maggio.

Dopo votate a furia alcune leggi secondarie nell'aspettativa dell'omnibus rifatto, che ritarda sempre più, perché, naturalmente, i 202 vogliono entrarvi tutti con qualche tronco, si iniziò la discussione sulla legge che condannerebbe chi si prestasse alla celebrazione del matrimonio col rito religioso prima che sia stato conchiuso col rito civile, solo valido per le sue conseguenze sui futuri rapporti dei coniugi e della prole.

Il soggetto è molto spinoso, e le opinioni molto diverse. Chi considera il danno sociale e morale, che persistano ad essere tanti i casi di concubinato e di figliuolanza priva dei diritti che conseguono dal matrimonio, causa l'ignoranza di alcuni e la perfidia dei sacerdoti che uniscono persone non legalmente maritate. Altri invece dicono che nessuno deve ignorare le leggi e le loro conseguenze e che non è matrimonio legale che il civile, e che non è possibile che lo Stato intervenga foss'anco a proibire il concubinato.

Si domanda poi anche, se venne fatto abbastanza per istruire il Popolo sulle conseguenze del non fare il matrimonio legale, e se lo Stato

L'aeramento dei mosti nei tini.

L'aeramento dei mosti, che si pratica dai più diligenti vinicultori, ha grandissima importanza per preparare la più regolare fermentazione, esercitando una favorevole influenza sulla qualità del vino, e sulla sua serbevolezza.

Credo bene dare un sunto delle esperienze del celebre Pasteur, il quale ha fatto conoscere chimicamente l'azione dell'ossigeno dell'aria, prima e dopo la fermentazione.

Egli dice che quando il mosto è posto a contatto dell'aria con una grande superficie per più ore, o agitato coll'aria, la fermentazione è senza confronto più attiva dello stesso mosto non aerato, perché il fermento acquista la sua completa costituzione coll'aeramento.

Egli trovò che il vino proveniente da un mosto aerato, conteneva meno acidi e più alcool.

Egli aerò una grande quantità di mosto agitando sino al principiar della fermentazione, e nello stesso tempo lasciò a sé stessa un'altra quantità uguale dello stesso mosto, ma senza agitarlo, e trovò che i due vini provenienti da questi mosti erano notabilmente differenti; quello del mosto aerato era confezionato prima dell'altro, ed aveva meno acidità.

Anche il chiarissimo ingegnere Rotondi, che assistette all'aeramento dei miei mosti, constatò nelle sue belle esperienze, che si ottiene coll'aeramento il maggiore adoppiamento del glucosio, e che i vini si rendono più serbevoli e limpidi,

non vada in cerca di fastidii col mettere in causa i preti, che col sistema della separazione delle Chiese dallo Stato non sarebbero in obbligo di negare un rito a chi lo domanda, né di ricercare se i petenti abbiano adempito gli obblighi imposti dalle leggi.

Sembra prevalere l'idea d'un provvedimento provvisorio, che forse avrebbe potuto evitarsi col far conoscere spesso fino nell'ultimo villaggio le conseguenze del non presentarsi al sindaco per il matrimonio, mostrando i casi di tanti che abbandonarono le loro mogli, non essendo legalmente maritati.

Il Popolo Romano porta un forte e giusto articolo contro la inconsulta disposizione del ministro della guerra di chiamare agli esercizi le seconde categorie per lo appunto nel cuore della stagione dei lavori, e non risparmiar nemmeno i ministri dell'interno e dell'agricoltura, che avrebbero obbligo di sapere quello che forse s'ignora negli uffici del Ministero della guerra, dove non guardano a queste cose.

Veramente non sono pochi i lagni che vengono da tutte le parti dell'Italia per l'improvvisa misura, che dovrebbe essere revocata, massime se le rappresentanze provinciali si facessero sentire col mezzo dei prefetti.

Si comincia a discutere sulla probabilità o meno, che alcune delle nuove tasse, e specialmente quella sul dazio consumo, vengano approvate dalla Camera, e sempre più si conferma l'opinione, che abolendo il macinato sul secondo palmento, s'abbia a mantenerlo sul primo, piuttosto che ricorrere a tutti quei famosi rimangiamenti, che suscitano molte opposizioni.

Grazie a Dio anche tra quelli, che negavano le tasse e votavano le spese, comincia, sebbene tardi, a penetrare un primissimo raggio di senso comune, per cui sono fatti capaci che quando si vuole spendere bisogna avere danari, sicché od in pillole od in bevanda, od in macinato od in dazio consumo, che è poi lo stesso e soltanto un pochino peggio, le tasse bisogna prenderle sullo stomaco.

Il dilemma messo innanzi dal Magliani deve avere scossa perfino la fede del Doda e del Cairoli che si possano moltiplicare i milioni di rendite abolendo le tasse. È vero che il Doda è ostinato come... un Albanese; ma sono già parecchi che si domandano, se il Senato non debba aspettare a discutere la questione del macinato dopo che la Camera dei Deputati abbia approvato le cinque leggende d'imposta per sostituirla, con sì fina ironia presentata dall'astuto Depretis.

L'astuto Depretis si dice poi anche, che a forza di esserlo troppo, cessi di esserlo. La sua bomba ferroviaria ha prodotto dello scompiglio. Il Grimaldi, già in voce di nuovo ministro, ci perde la bussola a combinare le idee del Depretis e le nuove pretese di tanti che vogliono entrare nell'omnibus; il Baccarini, che doveva ridiventare ministro, come segno di conciliazione col Depretis, combatterà dicono la nuova legge. La relazione non sarà presentata nemmeno domani e forse non prima di lunedì.

Apparisce sempre più chiaro, che lo scrutinio

perché le sostanze azotate in buona parte si precipitano in materie insolubili.

In diversi modi si eseguisce quest'aeramento, o col cosiddetto Rosario del Guyot, che tanto raccomandano agli pure l'aeramento, o col semplice sbattimento delle vinacce a mezzo di tridenti o rastelli per più ore di seguito, o colle trombe aspiranti e prementi (come pratica il Comm. Panizzardi) colle quali si estrae il mosto dal fondo del tino, e si rigetta sopra il medesimo in forma di pioggia, che investe aria e seco la trascina.

Ma dopo molte prove fatte con codesti metodi, ho trovato più spedito ed efficace, quello di un apparecchio d'iniezione di aria, che da alcuni anni adopero con grande profitto, e che credo non del tutto inutile di rappresentare con apposite figure.

L'aeramento si deve eseguire tosto riempito il tino per tre o quattro ore di seguito, prima che abbia principio la fermentazione, per evitare le possibili conversioni della parte alcoolica in aceto.

La fermentazione vinosa.

In tutti i dipartimenti vinicoli della Francia, la fermentazione vinosa si fa nei tini, e la maggior parte coperti, essendo creduto il tino molto più adatto delle botti, tanto per la sua forma, che per la maggiore facilità delle follature.

Nella tinaia vi deve essere una stufa od un calorifero per elevar la temperatura dai 20 ai 30 gradi centigradi, a seconda delle occorrenze.

di lista è respinto da una maggioranza di Sinistra.

Il pettegolezzo fra Nicotera e Comin sembra finire in nulla per una questione di tirare colla mano destra, o colla sinistra. Gli epigrammisti dissero, che Nicotera vuole adoperare la Sinistra come fosse Destra, ed il Comin, nel fatto suo, preferisce la Destra, sapendo che la Sinistra non è abile.

La stampa continua ad occuparsi delle miserie dei capitani di ventura, delle visite che si fanno e dei nuovi patti che stringono per dividersi il potere, come già i triumviri della Repubblica romana. L'affare è ora più spinoso perché i vari sono almeno cinque, se pure non devono portarsi almeno a dieci, giacché tutti sono capi quando il Governo non ha un vero capo.

ITALIA

Roma. Il Secolo ha da Roma 14: La salute di Garibaldi è tornata allo stato quasi abituale; i dolori artroici, se non scomparsi, si sono fatti poco sensibili. L'aspetto del generale è ilare, normale ne è il colorito, e regolari le pulsazioni arteriose.

È imminente la presentazione del progetto di legge per una nuova circoscrizione giudiziaria. Il minimo dello stipendio dei pretori sarebbe di lire quattromila.

Il ministero deliberò di respingere le controproposte della Commissione ferroviaria.

L'Opinione smentisce che siano iniziate trattative per una proroga di 6 mesi alla convenzione commerciale provvisoria colla Francia.

La Commissione pel progetto delle costruzioni ferroviarie e il ministero non sono giunti ad accordarsi sulla questione che riguarda le linee di quarta e quinta categoria. La questione verrà rimessa alla Camera perché decida. Così si annuncia da Roma alla Gazzetta d'Italia.

ESTERO

Austria. Annullata dall'Imperatore d'Austria la nomina del dott. Angeli a Podestà di Trieste, si sa che quel Consiglio elesse il dott. Bazzoni, patriota a tutta prova. L'on. Bazzoni, commosso da questo atto di fiducia, pronunciò tosto alcune parole nobilissime: «Se S. M. l'Imperatore austro-ungarico (egli disse) approverà la mia nomina, io consacrerò ogni mia forza, ogni mio pensiero allo scopo che Trieste conservi inalterato il prestigio delle sue tradizioni e divenga sempre più quel centro fecondo di civiltà italiana, che la fa degna d'essere la più attiva delle città italiane, la erede di Venezia, giammai dimentica della madre sua. » Immaginarsi quali applausi risposero a queste coraggiose parole! La folla, gremita nella piazza, accompagnò poscia il Bazzoni sino al palazzo della Luogotenenza, e mentre il Governatore accoglieva con la più fredda garbatezza il neo-eletto Podestà, più di 20.000 persone, dinanzi a quel palazzo, gridavano: Viva Bazzoni, Viva Trieste, Viva l'Italia! Vennero tosto fatti alcuni arresti.

Le botti sono tutte di buona quercia, e variano di capacità secondo le regioni, la qualità, ed il valor dei vini di ciascheduna.

Grandissime nel mezzogiorno, e negli altri luoghi di grande produzione; piccole, cioè di ettolitri due a tre nei paesi di produzioni superiori, e di prezzi elevati, come nella Borgogna, nel Bordolese, nell'Ermitaggio, ecc. ecc.

L'uso di queste piccole botti o bordolesi come si chiamano, è preferito per le qualità superiori, per la più efficace e pronta ossidazione, e per l'indispensabile lavoro degli eteri cogli acidi e tartrati, onde ottenere più presto quel delicato e gradevole aroma, che forma il pregio dei vini francesi.

Nessuna botte di qualsivoglia capacità, nelle buone cantine, è aperta superiormente con uno sportello, ma ha il semplice cocchiume. Di rado in Francia si usano le botti per la fermentazione.

Nella fermentazione vinosa succede la conversione dello zucchero in parti quasi uguali di alcool, e di acido carbonico, e quanto più si fa pronta, e vivace, (cioè che si ottiene coll'aeramento) tanto meglio riesce l'operazione.

Il dottor Guyot raccomanda di svinare tosto che la fermentazione tumultuosa si calma, tosto che l'acido carbonico cessa di farsi sentire, e tosto che il calore diminuisce; e soggiunge che svinando troppo tardi si perde la squisita fragranza dell'uva, e si va incontro a gravissimi danni, mentre che, anche svinando troppo presto non si incorre in verun rischio. (Continua).

Francia. Si ha da Parigi 14: In tutti i suoi discorsi tenuti a Marsiglia ed a Tolone, Tirard, ministro del commercio, prese impegni a favore dei trattati di commercio e del libero scambio.

Il *Moniteur Universel* pubblica una lunga lettera dei delegati della Lega Albanese alla *République Française* che rifiutò di pubblicare una loro risposta alle sue critiche.

In quella lettera si dice che qualora la Grecia persistesse nelle sue pretese sull'Epiro, gli Albanesi difenderebbero la patria fino all'ultimo uomo. Fissi si impegnarono con giuramento di nulla cedere del loro territorio e di morire per difenderlo.

La *République Française* si rallegra col centro sinistro del Senato perchè rinunciò alle garantigie che aveva chiesto per ritorno delle Camere a Parigi. I pretesi dissensi si sono dileguati. Il ritorno delle Camere è assicurato malgrado i terrori e gli allarmi degli uomini dell'ordine morale. Il *Rappel* dice: « La crisi non è mai esistita. »

Russia. Burlette nichiliste. La prima è accudita a Pietroburgo. Una settimana fa, alcune persone ben vestite, appressatesi a un agente di polizia, gli domandarono vari schiarimenti. Avutigli, lo salutarono e se ne andarono. Di lì a non molto, l'agente si accorse d'esser mostrato a dito e di suscitare le sghignazzate della gente che passava. Il povero agente non sapeva che pesci si prendere: finalmente, chiese a uno che cosa destasse la sua ilarità. Ne ebbe in risposta che egli aveva attaccato sulla schiena un cartello, sul quale si leggeva a grandi caratteri: « Siccome ora le cantonate delle strade sono sorvegliate attentamente, non ci resta altro espediente che appiccicare i nostri manifesti sulla schiena dei sorveglianti. *Il Comitato esecutivo.* »

Un fatterello consimile era avvenuto tempo addietro. A un cosacco ubriacato ben bene, venne portato via il cavallo. La mattina successiva, l'animale era trovato legato presso la prefettura di polizia. Un cartellino attaccato alla sella, diceva così: « Come vegliano i custodi di Pietroburgo! »

Un altro tiro ancor più assassino del primo è raccontato dal corrispondente di un giornale parigino. Il conte S., aiutante di campo di uno dei granduchi, attraversa la strada in carrozza: un giovane si avvicina in fretta a due guardie di polizia e dice loro: « State attenti, quello che lì è un nichilista travestito da ufficiale. Le guardie si affrettano ad arrestare il conte. Invano questi sale su tutte le furie; invano declina i suoi titoli e le sue qualità: le guardie lo consegnano a un altro agente per farlo condurre alla più vicina sezione di polizia. Strada facendo, l'ufficiale si libera dal suo custode, e corre dal suo superiore a raccontargli l'occorso.

A queste burle, un po' più un po' meno innocenti, altre se ne aggiungono, di carattere assai più grave, non ultima la persistente propagazione delle più inquietanti notizie, che fanno stare in continua agitazione pubblico e autorità.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 38) contiene:

(Cont. e fine)

391. 392. 393. 394. *Avvisi d'asta.* L'Esattore Comunale di Tarcento fa noto che il 7 giugno p. v. presso la Pretura di Tarcento si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Mappa di Collalto, in Mappa di Magnano, e in Mappa di Tarcento, appartenenti a Ditte debtrici verso l'Esattore stesso.

395. *Accettazione d'eredità.* L'eredità abbandonata da Santarossa Natale morto in Palese nel 14 marzo 1877 fu accettata beneficiariamente dalla di lui moglie Santarossa Giuseppina tanto per sé che per conto e nome della minore sua figlia.

396. *Avviso di seguito deliberamento.* In seguito a incanto tenutosi presso la Prefettura di Udine, il riappalto della novennale manutenzione del Tronco della Strada Nazionale compreso fra Latisana e S. Giorgio di Nogaro, fu provvisoriamente deliberato per annue L. 4941.80. Il termine utile per consegnare offerte in diminuzione del detto prezzo (non inferiori al ventesimo) scade col mezzo del 21 corr.

397. *Estratto di bando.* Nel giudizio di sprazione promosso avanti il Tribunale di Tolmezzo da Pascoli Giuseppe di Venzone contro Caesetti Francesco di Caneva, il 19 giugno p. v. avanti il Tribunale di Tolmezzo avrà luogo il nuovo incanto per la vendita degli immobili siti in Caneva da aprirsi sul prezzo di L. 2801 così ammontante in seguito al fatto aumento del sesto.

398. *Santo di citazione.* L'uscier Volpini, a richiesta del dott. A. Ballico ha citato G. Cencigh di Stavvisse (Tolmezzo) a comparire davanti al Pretore del Mandamento di Udine il 30 giugno p. v. per definire una lite.

399. *Avviso.* Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa d'essere stato autorizzato all'immediata occupazione dei fondi a sede del Canale Principale nel Comune di Udine, Mappa di Udine esterno. Chi avesse ragioni da esperire sopra i fondi stessi le dovrà esercitare entro 30 giorni.

400. *Accettazione di eredità.* L'eredità abbandonata da G. B. Segaja di Grizzo fu accettata per conto dei minori suoi figli col beneficio dell'inventario dal tutore Torresin Antonio.

401 e 402. *Avvisi d'asta* per vendita di piante

resinose, ultramatore, deperite e deperienti dei Boschi consorziali Carnici Valvesaura e Collina in territorio di Paluzza, asta che sarà tenuta in Paluzza il 5 giugno p. v.

403. *Estratto di bando.* Il 24 giugno p. v. ad istanza di Gioacchino Jacuzzi, avrà luogo dinanzi questo Tribunale contro Luigi Pertoldi l'incanto per la vendita di beni siti in Letstizza sul prezzo di L. 2500.

404. *Avviso d'asta.* Il 31 maggio corr. presso il Municipio di Ravascletto avrà luogo il primo esperimento d'asta pella vendita in due lotti di 4813 piante di faggio del bosco Agalt di Zovello, che somministreranno circa 9888.21 metri cubi di borre e morelle.

405. *Avviso per miglioramento del ventesimo.* Nell'asta tenutasi il 12 corr. per deliberare il lavoro di due tronchi di strada da Cicigulis - Ponte al Pulfero e Ponte al Pulfero-Podvarsei, rimase deliberatorio il sig. Zanetti Domenico per L. 15.700. Il tempo dei fatali scade il 28 maggio corr.

406. *Avviso.* Pell'appalto del lavoro di nuova costruzione di un edificio scolastico in Rivolto, venne dal sig. P. Cengarle presentata la miglioriora superiore al ventesimo, onde il prezzo è ridotto a L. 12611. Su tale prezzo avrà luogo il 27 maggio corrente, l'esperimento d'asta pel definitivo deliberamento.

407. *Avviso di concorso* presso il Municipio di Codroipo.

Atti della Deputazione prov. di Udine
Sedute dei giorni 12 e 13 maggio 1879.

Sopra domanda fatta dalla Presidenza dell'Accademia di Udine all'effetto che l'inventario degli oggetti di Belle Arti ad essa affidato venga dato in custodia alla Commissione pel Museo e Biblioteca comunale, ove con più comodità e quindi con maggior profitto può essere esaminato dagli studiosi, la Deputazione provinciale, revocando la precedente sua deliberazione 11 dicembre 1876 n. 3210, accolse la domanda, prescrivendo che l'importante lavoro venga gelosamente custodito e conservato.

A favore del Comune di Sacile venne autorizzato il pagamento di lire 400 quale sussidio provinciale dell'anno 1878 per la condotta veterinaria consorziale colà attivata.

Venne approvato il resoconto della spesa per l'erezione di una diga sul torrente Teria e per il restauro di altra sul Lumiei lungo la strada provinciale detta Monte Mauria, e disposta l'esazione di lire 12.71 canvante sull'accordato assegno di lire 300 per mano d'opera, ed il pagamento di lire 317.20 a favore del Comune di Ampezzo per legnami somministrati.

Constatato che in n. 2 maniaci accolti nell'Ospitale civile di Udine concorrono gli estremi di legge, furono assunte le spese di loro cura e mantenimento a carico delle Provincie.

Venne autorizzato il pagamento di lire 321.60 per far fronte alle spese di bolli e tassa di registro del contratto 5 maggio 1879 per l'appalto della quinquennale manutenzione della strada provinciale Monte Mauria.

Venne autorizzato il pagamento di lire 3419.84 a favore del Manicomio Centrale di S. Servolo in Venezia quale anticipazione per cura e mantenimento di mentecatti poveri della Provincia nei mesi di maggio e giugno a. c.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 41 affari; dei quali n. 24 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 10 di tutela dei Comuni; n. 7 d'interesse delle Opere Pie; n. 4 di contenzioso amministrativo; n. 5 di operazioni elettorali; ed uno di affare consorziale: in complesso affari trattati n. 48.

Il Deputato Provinciale, I. Dorigo.

Per il Segretario-Capo, *Sebenico.*

Molti carri di legnami dei magazzini di Udine presso alla nostra incompleta stazione partivano questi giorni per Porto Nogaro, onde fare il carico di ritorno di un bastimento napoletano, che aveva condotto là degli spiriti. Non già che questo sia un fatto nuovo, o raro; ma lo diciamo per coloro che negano fino l'esistenza di un porto laggiù, mentre temono tanto che vi andiamo con una ferrovia.

È naturale che quelli che hanno da mandare spiriti, vini, olii, canapi, frutti meridionali ecc. si volgano a quel porto. Nota l'on. cav. Collotta in un suo rapporto del 1866, che si avrebbe potuto fare questi carichi di ritorno anche coi materiali laterizi, essendovi colaggiu ottime argille ed abbondanza di legna per le fornaci. Difatti in quei pressi si costruirono da parecchi anni due grandi fornaci dai signori Foghini e Pio Ferrari; ma essi devono mandare quei materiali a Trieste, che servono poi di zavorra a molti bastimenti venuti dalle coste italiane coi prodotti di quei paesi e ad altri pure del Levante.

Dacché venne costruita la ferrovia Tarvis-Lubiana, mancando quella da Tarvis-Udine, qualche casa commerciante di legnami dovette da Udine trasportarsi a Trieste; ma compiuta la ferrovia pontebbana e condotta per Palmanova fino al mare, i legnami per le nostre coste marittime e per i paesi levantini possono caricarsi su questi bastimenti che approdano in un porto italiano; e ciò con grande loro vantaggio e senza nessun danno per Venezia.

Da Palmanova ci scrivono: Non so comprendere come a Venezia osteggino quel breve tronco di ferrovia che ci metterebbe anche noi, desolati a causa del confine, in relazione ferroviaria e marittima coll'Italia. A nome anche di altri amici, sig. Direttore, ringrazio voi ed il

Giornale di Udine e la Camera di Commercio ed il Municipio di Udine per l'interesse che prendono anche a nostro favore.

Il nostro paese è tra i pochissimi, che patiranno gravissimo danno dall'unione al Regno di Italia, essendo noi così separati dal nostro territorio, che alimentava il nostro piccolo, ma vivo commercio. Dacché non fu possibile di ottenere nemmeno la riunione del Distretto di Cervignano, il traffico marittimo che si potesse avviare per un porto a noi vicino ed anche i progressi dell'agricoltura nella parte della Bassa che ci resta tra Corno e Tagliamento potrebbero compensarsi di qualche maniera. Speriamo che l'on. Fabris nostro Deputato e l'ex-deputato Colotta, che rappresenta gli interessi delle Case Veneziane Carminati e Rossi, che posseggono laggiù un grande stabile, sapranno far sentire le nostre ragioni al Governo ed al Parlamento. Si unisca egli, il Fabris, tutti gli altri Deputati della Provincia e perorino la nostra causa.

Noi ci sentiamo umiliati anche per il Governo nazionale, quando quelli di là del confine, che conoscevano il nostro paese e visitandolo ora fanno dei confronti, e non abbiamo, malgrado il nostro patriottismo, nulla da rispondere alle poco confortevoli osservazioni ch'essi ci fanno.

Batta e ribatta, sig. Direttore, affinché la breve linea sia almeno compresa nell'*ombibus*, anche se dovremo aspettarla degli anni. Se no, acccontentati: più avidi, non avremo più validi patrocinatori in una quistione che dipende dal numero.

Se il Ministro della guerra del Regno non fosse del parere della Repubblica di Venezia, la quale disse di avere fondato Palmanova *Italiae propugnaculum*, che almeno si faccia tanto da nutrire la nostra speranza e da farci sopportare con pazienza le nostre miserie presenti, accresciute dall'incuria, che lascia qui andar a male fino le pubbliche vie e l'acquedotto.

Se la locomotiva poi dovesse spingersi fino a Latisana ed a Portogruaro e di là a Venezia, anche la difesa militare indubbiamente ne guadagnerebbe. L'Italia possederebbe così due linee, per servirsene nel caso della minaccia d'una invasione; e la bassa sarebbe delle due la più militare e la più difendibile. Allora forse, invece di pensare a distruggere la nostra fortezza, si cercherebbe di darle maggior valore con altre difese lungo la linea. Il generale Giani del genio militare, che fu mandato dal Governo anni fa a visitarla, si pronunziò contro la demolizione.

Batta dunque e ribatta, sig. Direttore, perchè noi siamo troppo lontani dal centro per far sentire la debole nostra voce. Noi gliene saremo grati qualunque cosa avvenga.

La Gazzetta di Venezia si è affrettata a riprodurre, con manifesta compiacenza, le piacevoli e fannullesche all'indirizzo del Sindaco di Udine... a proposito del prolungamento della Pontebbana da Udine a Nogaro. Rimandiamo la *Gazzetta di Venezia* alla risposta da noi data al giornale di Roma nel nostro numero del 13 corrente maggio, e non dubitiamo ch'essa, per ispirito d'imparzialità, ne terrà conto e trarrà dall'a stessa argomento a valutare la giustizia e il fondamento di un attacco che le sembrò opportuno di riprodurre, con tutta sollecitudine, nelle sue colonne.

Trenti internazionali e servizio cumulativo pel valico della Pontebba. Leggiamo nel *Monitore delle Strade ferrate* del 14 maggio corr.: Appressandosi l'epoca per l'apertura al pubblico della linea della Pontebba, l'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia ha delegato il Capo dell'Agenzia del movimento ed un Ispettore principale della Ragioneria, di recarsi a Vienna, per concretare le basi dell'orario dei treni internazionali, e prendere gli accordi preliminari circa la istituzione del servizio cumulativo per quel nuovo transito.

Il Consiglio dei lavori pubblici ha approvato il perimetro consorziale proposto per le opere idrauliche di seconda categoria a destra del Tagliamento ed a sinistra del Lemene nelle provincie di Udine e di Venezia, ed il progetto di massima per la sistemazione delle arginature del Tagliamento in provincia di Udine, state dichiarate di seconda categoria.

Reclamo. Ci si comunica quanto segue: « Tutti sanno quanto sia dolce ai poveri giovani di negozio un po' di svago, dopo essere stati chiusi tutta la santa settimana fra le quattro mura d'una bottega.

Tutti sanno questo, fino i padroni di negozio di salsamentaria, i quali pure concedono, nel dopopranzo dei giorni festivi, alcune ore di libertà ai loro giovani, ordinariamente dalle 2 alle 8.

Di queste ore, specialmente nella stagione a cui ci avviciniamo, essi non possono approfittare per darsi un po' di svago che delle due ultime.

Quel padrone quindi che le negasse ai suoi giovani, il priverebbe dell'unico tempo in cui si possano divertire un po'.

Eppure in Via Bartolini v' hanno dei negozianti che appunto fanno questo, aprendo le botteghe alle 7, un'ora prima degli altri.

L'ultimo numero della Prima Educazione, giornale didattico che si stampa a Copparo (Ferrara) contiene un articolo intitolato: *I bimbi dei Giardini d'infanzia alle scuole elementari*, articolo tolto interamente, meno il periodo di chiusa, dal *Giornale di Udine*, al quale era stato comunicato dal Presidente della nostra Società dei Giardini d'Infanzia.

Il *Giornale di Udine* non v' è citato che alla sfuggita e in modo anche da non precisare

di quale fra i giornali udinesi si tratti. La *Prima Educazione* è pregata a voler in seguito, se si varrà dei nostri articoli, citarne la fonte con più chiarezza e far distinguere più precisamente ai suoi lettori la farina del sacco suo da quella del sacco altrui.

Istituto Giodrammatico. Ricordiamo che questa sera, ore 8 1/2, al Teatro Minerva ha luogo il terzo trattenimento del presente anno, rappresentandosi la *Pensionaria maritata*, di Scriba, e *Un numero fatale* di Belli-Blanes. Chiuderà il trattenimento un festino di famiglia con sei ballabili.

Suicidio. Certo S. F. di anni 36, di Gemona, da molto tempo affetto da pazzia, si gettò dal tetto della propria casa, nella sottostante strada, coperta di ciottoli, e riportò ferite tali che gli causarono la morte dopo 3 ore.

Disgrazie. In Tramonti di sopra (Spilimbergo) la sera dell'11 and. certo F. F. mentre riedeva a casa, percorrendo un sentiero su quelle alture, precipitò in un burrone rimanendo cadavere. — Morì a Dogna (Moggio) il bracciante A. G. di anni 40, per aver traconato soverchiamente bibite alcoliche.

Furti. Certo M. A. di Savogna (S. Pietro al Natissone) si recò nel bosco di proprietà di vari villici e rubò tre fasci di legna per un valore di L. 15, che poi gli furono sequestrati nella sua casa. — Ignoti, sforzata la serratura di un pollaio del villico Zorzenoni G. B. di Premariacco (Cividale), involarono 8 galline.

Guasti. Da sconosciuta mano furono levate le cortecce a 6 gelsi e ad una acacia in un fondo di proprietà di Cisilini Valentino di Sedegliano (Codroipo).

Arresti. Le Guardie di P. S. di Udine arrestarono ieri un contravventore alla sorveglianza speciale.

Iermattina verso le ore 8 1/2 in via Pellicerie fu perduto un biglietto della R. N. di lire 500. L'onesto trovatore è pregato di portarlo all'ufficio di questo Giornale, che gli sarà data generosa mancia.

GIUSEPPE RUMIGNANI

era giovane, era buono, era amato da quanti conobbero ed apprezzarono l'animo suo gentile, e oggi non è più.

Quella malattia, che a mo' di spillo punge le ossa, lenta, lenta, senza strazio alcuno, lo consumò: l'alto vitale gli mancò — ieri mandava ancora un flebile suono ed ora giace muto — la Natura ha fatto il suo corso.

Noi che conoscemmo ed amammo Giuseppe Rumignani, deplorandone la dipartita inaspettata, deponiamo un fiore ed una lagrima sul feretro del povero amico, sul giovane ventenne.

Udine, 16 maggio 1879.

I Colleghi tipografi.

FATTI VARI

Giro artistico. Le signorine Elisa e Maria Favetti di Gorizia, in unione al sig. G. Mugnone, maestro della Banda municipale di quella città, e al violinista Maestro P. A. Tirindelli, si sono proposte di fare un giro artistico nel Veneto, dando nelle varie città dei concerti vocali e strumentali. Il primo concerto avrà luogo a Conegliano, la sera di domenica 18 maggio corr. A quel concerto prenderanno parte, oltre ai nominati, anche il Maestro sig. G. Tirindelli e il sig. G. Da Ruos.

La Donna. È un periodico bimensuale di sedici pagine in ottavo grande, che esce in Bologna dai tipi della Società dei Compositori, verso l'anno corrispettivo di abbonamento anticipato di L. 7.00, da spedirsi con vaglia postale alla fondatrice e direttrice la signora Gualberta Alaide Beccari in Bologna. — Questo periodico conta il XII° anno di vita e propugna i diritti della Donna, cioè *Diritto, Dovere, Dio, Famiglia, Patria, Umanità*. Collaboratrici sono distinte Donne italiane e straniere, ed è quindi desiderabile che ogni Madre veramente amante del proprio decoro e della buona educazione dei figli non ne vada sprovvista.

Sommario del N. 8 del Periodico:
Delle condizioni della Donna in una Società in piena democrazia. Nina Modona Olivetti. La Donna e il Razionalismo. Erminia Canevini. *Antologia della Donna*; dal Libro di Alberigo Gentili e del Diritto delle Genti. Letture di Aurelio Saffi nell'Ateneo Bolognese. Lettura seconda. (cont.) Nostra Corrispondenza. Del dettato di Gregorio VII e del Silabo di Pio IX. Conferenza tenuta a Padova da Anna Maria Mozzoni, il 29 gennaio 1879. Pia Porta. Utopie. S. E. O. Varietà: Scuola professionale femminile in Bologna ecc. La Direzione. Per uno Spillo, novella di Saint-Germain, tradotta da Melany Schodnik. (cont. e fine). Corrispondenza in famiglia. Annunzio Giallistico. (Bologna, abbonamento annuo anticipato L. 7 con l'Appendice, Nuova Raccolta di Racconti L. 10).

CORRIERE DEL MATTINO

Com'era da immaginare, scrive l'*Indipendente*, la diplomazia inglese fa ogni sforzo per equilibrare o paralizzare l'influsso moscovita sulle sponde del Bosforo; si assicura anzi che, dopo la partenza del principe Lobanoff e del generale

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N° 347

3 pubbl.

Comune di Rivolto.

AVVISO.

Per l'appalto del lavoro di nuova costruzione di un edificio scolastico in Rivolto, di cui l'Avviso 6 aprile decorso, venne dal sig. Cengarle Pietro fu Giovanni presentata la miglioriora superiore al ventesimo, colla quale il prezzo viene ora ridotto a L. 12611.

Sulla base quindi di tale offerta avrà luogo nel giorno di martedì 27 maggio corrente, alle ore 10 ant. l'esperimento d'Asta coll'estinzione di candela vergine per il definitivo deliberamento.

Restano inalterate le condizioni tutte contenute nell'Avviso suddetto.

Rivolto 12 maggio 1879.

Il Sindaco
Fabris

Locomobili e Trebbiatrici

A VAPORE

FORZA DA 4 A 8 CAVALLI

Le sole LOCOMOBILI nelle quali la piastra tubolare non si rompe mai permettendone la speciale loro costruzione il facile disincrostamento.

Sistema speciale con privativa.

Per la costruzione di Locomobili e Trebbiatrici a vapore della forza di due cavalli.

Garanzia assoluta, prezzi convenienti.

Si spediscono listini contro richiesta.

E. DE-MONSIER - Bologna.

UNICA RINOMATA E PRIVILEGIATA FABBRICA di Mobili in Ferro vuoto

MILANO

NELL'ORFANOTROFIO MASCHILE

15000	Letti con elastico cadauno	L. 30
6000	Letti con elastico e materasso di crine vegetale cadauno	45
3000	Letti di una piazza e mezza, con elastico, cadauno	60
2000	Letti uso branda	da L. 20 a 35
1000	Tavoli in ferro per giardino e restaurant	da 20 a 50
2000	Sedie in ferro per giardino	da 8 a 15
2000	Finche in ferro e legno per giardino	da 15 a 25
1000	Toilette in ferro per uomo, compreso il servizio	30
200	Toilette in lastra marmo	da L. 35 a 75
1000	Casse forti garantite dall'incendio	da 70 a 100
3000	Portacalini	da 3 a 5
1000	Semacupi in zinco	da 15 a 20

Pronta spedizione, dietro vaglia postale, od anche la metà dell'importo, secondo l'ordinazione. Si spedisce gratis, dietro richiesta, catalogo coi disegni. Dirigersi da

VOLONTÈ GIUSEPPE

in via Monte Napoleone, N. 39, Milano

e non dai rivenditori, che si risparmia il 50 per cento.

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. 2.50
da 1/2 litro	1.25
da 1/5 litro	0.60
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. Firscher Giacomo

Laboratorio in metalli e d'argenterie

in via Poscolle-Udine.

Mosso il sottoscritto dal desiderio di offrire un oggetto adatto a collocarsi sulle tombe per onorare la memoria dei cari trapassati, provvede il suo negozio di un ricco assortimento di ghirlande in metallo lavorato con squisita finitura e di varie grandezze. I fiori e le foglie sembrano naturali tanto per la forma che per il colorito delicato, e sono di lunghissima durata.

Questo negozio trovasi pure assortito di palme per altari di lavoro eguale delle suddette ghirlande, e di un copioso deposito di apparamenti e di quanto può abbisognare per ornamento e servizio delle chiese.

Vi si trovano per ultimo utensili di casa e cucina.

Il sottoscritto si offre eziandio per qualsiasi lavoro della sua arte a piacimento dei committenti, assicurando sollecitudine nell'esecuzione e prezzi da non temere concorrenza.

Domenico Bertaccini.

INSERZIONI LEGALI e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverto che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine*, offro una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4^a pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che *questi debbano*, come gli annunci legali, andare a seppellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3^a quanto in 4^a pagina del *Giornale di Udine*.

L'Amministratore
GIOVANNI RIZZARDI.

Olio di Fegato di Merluzzo

di

TERRA NUOVA D'AMERICA

L'efficacia di quest'ottimo rimedio è generalmente nota in special modo per *vincere e frenare la tosse, la scrofola* ed in generale quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la digestione strumosa. Di *sapor grato*, è fornito in special modo di proprietà medicamentose al massimo grado.

Ritirato direttamente dai paesi di produzione, possiamo garantire la purezza. Si vende condizionato in bottiglie alla *Nuova Drogheria MINISINI e QUARNALI* in fondo Mercatovecchio Udine.

A scanso di falsificazione ogni Botiglia porta il timbro e la firma della Drogheria suddetta.

Si conserva inalterato e garzoso. Si usa in ogni stagione. Unica per la cura febbrile, ginosa e d'indolore.



Grato al palato. Facilita la digestione. Promove l'appetito. Tollerato dagli stomaci più deboli.

ACQUE DELL'ANTICA FONTE

DI

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale; 100 bottiglie acqua L. 23.— L. 36.50
Vetri e cassa > 13.50
50 bottiglie acqua > 12.— L. 19.50
Vetri e cassa > 7.50

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

IMPORTAZIONE DIRETTA DAL GIAPPONE

XI. ESERCIZIO.

La Società Bacologica Angelo Dulna fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1879 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI

verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss
Via S. Maria N. 8
presso G. Gaspardis

Da GIUSEPPE FRANCESCONI libraio in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

SOCIETA'

per la Bonifica dei Terreni Ferraresi.

La Società possiede nella provincia di Ferrara molti terreni perfettamente bonificati e di una fertilità eccezionale, e che è disposta di concedere.

A) In affitto per un novennio per l'annua corrisposta in progressione crescente da triennio in triennio in modo a formare la media

di L. 60 per ettaro ed anno, cioè

L. 22,81 per ogni pertica milanese

L. 6,53 per ogni staia di Ferrara (1/6 di Biolia)

L. 12,48 per ogni tornatura di Bologna

L. 23,18 per ogni campo di Padova

B) A mezzadria per un numero d'anni da convenirsi alle condizioni solite di cui nel vigente codice civile, salvo che nel 1° anno il prodotto vien diviso per 2/3 a favore del mezzadro, ed 1/3 alla Società.

C) In enfiteusi a condizioni da convenirsi.

La Società è pure disposta di vendere detti terreni a lunghissime more ossia contro pagamento di rate annuali fino al termine massimo di 35 anni.

Per informazioni dirigersi alla Società stessa in Torino Via Bogino n. 2 in Ferrara Via Palestro n. 61.

SOCIETA' ITALIANA

DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE in Bergamo

con officine in Bergamo, Scanzo, Villa di Serio, Pradalunga Comendano e Palazzolo sull'Oglio

Premiata con 12 medaglie alle principali Esposizioni e colla

Medaglia d'oro alla mostra internazionale di Parigi 1878.

La superiorità di questi prodotti venne nuovamente confermata all'Esposizione di Parigi 1878, dove fra tutti gli espositori italiani fu

L'unica premiata con medaglia d'oro

La Società dispone di una forza motrice di oltre 500 Cavalli e di 40 Forni a fuoco continuo, e trovasi in grado di fornire oltre a tre mila Quintali al giorno e di praticare i prezzi più convenienti in qualunque genere di costruzione.

PREZZI per contanti o per assegno ferroviario.

	Alle Stazioni di Udine	Al Magazzino di Udine
Cemento idr. a lenta presa in sacchi con legaccio greggio al quintale	3 20	3 80
Cemento idr. a rapida presa in sacchi con legaccio rosso al quintale	4 10	4 70
Cemento idr. a rapida presa qualità superiore in sacchi con legaccio giallo al quintale	5 —	5 60
Cemento idr. Portland naturale in sacchi con legaccio bleu al quintale	6 40	7 —
Cemento idr. Portland artificiale in sacchi con legaccio nero al quintale	8 15	8 70
Calce idr. di Palazzolo in sacchi con legaccio greggio al quintale	3 90	4 45

Ribassi proporzionali all'entità delle forniture e CONTI CORRENTI. Le somministrazioni a vagone completo offrono speditezza ed economia nei trasporti. — Detti materiali si vendono in Udine fuori Porta Grazzano presso il signor Cav. Dott. Giovanni Battista Moretti.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Palazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint. L. 2,70
Alla staz. ferr. di Udine > 2,50
> Codroipo > 2,65 per 100 quint. vagone comp.
> Casarsa > 2,75 id. id.
> Pordenone > 2,85 id. id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0/0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileia N. 7.

AVVISO AGLI AGRICOLTORI.

La Società Anonima per lo spurgo dei pozzi neri in Udine ha posto in vendita i concimi seguenti:

1. Umano concentrato, in polvere inodora, L. 6.00 al quint.
2. Umo concentrato a > 1.50 all'ettol.
3. Materia fecale a > 0.40

L'analisi chimica dei concimi ai numeri 1 e 2 è ispezionabile presso l'Ufficio della Società.

AVVISO.

Si avverte il pubblico che tutte le specialità della Farmacia della Legazione Britannica sono munite di una marca di fabbrica portante lo stemma inglese inquadrate con quello della città di Firenze ed avente nel centro le iniziali F. & C°; ciò per distinguerle dalle contraffazioni.